

Trimestre negativo per Simona

<p>Il produttore tedesco di semilavorati e articoli in plastica chiude i primi tre mesi con vendite in calo del 5,5%.</p>

4 maggio 2012 03:20

Il rallentamento delle attività economiche, che si trascina ormai da due trimestri, ha avuto un impatto negativo sulle vendite del gruppo Simona, che tra gennaio e marzo ha registrato un giro d'affari pari a 72,7 milioni di euro, il 5,5% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato però da risultati particolarmente brillanti.

A pesare sulle vendite è stato, in particolare, il rallentamento a livello globale di due settori chiave per il gruppo tedesco, l'ingegneria chimica e quella meccanica, che hanno ridotto spese e investimenti. Particolarmente colpiti i segmenti delle lastre in polipropilene e in fluoropolimero destinate ai serbatoi chimici e agli apparecchi ingegneristici, mentre sono cresciute le vendite (anche in volume) di tubi e raccordi in polietilene.

Per quanto concerne i margini, nei primi tre mesi del 2012 il gruppo ha registrato utili prima delle imposte per 3,4 milioni di euro, contro i 5,4 milioni dello stesso periodo 2011. L'Ebit si è invece attestato a 3,3 milioni di euro.

Simona produce ogni anno 100mila tonnellate tra semilavorati in materiale termoplastico (lastre, profili e barre), tubi e raccordi, nonché altri particolari in materiale plastico. Il gruppo, che impiega complessivamente 1.200 addetti, lo scorso anno ha realizzato un giro d'affari di 308,5 milioni di euro, il 15,4% in più del precedente esercizio, mentre l'Ebit è raddoppiato a 19,8 milioni di euro.

Il target 2012 è un giro d'affari superiore a 300 milioni di euro, con un margine netto del 5%.

© Polimerica - Riproduzione riservata